

02/2022 OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE – NARRAZIONI / NARRATIVES

Giornata di studi sulle narrazioni geografiche e sulla geografia come narrazione, critica o conforme.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI SESSIONE	
Proponente	Chiara Rabbiosi, Valeria Pecorelli
Università o Ente di appartenenza	Università degli Studi di Padova Università Iulm, Milano
E-mail Recapito telefonico	chiara.rabbiosi@unipd.it valeria.pecorelli@iulm.it
Titolo della sessione	Turismo e genere: narrazioni e pratiche
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Negli ultimi tre decenni, l'interesse verso l'analisi del turismo e delle sue geografie attraverso la lente del genere è aumentato, rispecchiando l'evolversi delle diverse prospettive dei più ampi Tourism Studies e Gender Studies. In particolare, tra gli studi che si sono occupati di narrazione, genere e turismo, si possono annoverare quelli che, occupandosi specificatamente di letteratura di viaggio al femminile, hanno consentito di ampliare le riflessioni sulla costruzione delle relazioni di genere nel turismo. Di conseguenza lo sguardo 'turista' – in precedenza proposto come neutro, universale, eteronormato – deve ora essere considerato in relazione alla pluralità di identità di genere o di orientamento sessuale tanto di chi pratica che di chi definisce e racconta il turismo, in relazione anche ai quadri interpretativi sollecitati dalle diverse 'onde' del pensiero femminista e di genere.</p> <p>In questa sessione muoviamo da questa premessa per rispondere e declinare la call della giornata di studi. In particolare, invitiamo contributi che interrogino in maniera originale la relazione tra geografia, narrazioni e pratiche con riferimento alla sfera delimitata da turismo e genere. Prenderemo in considerazione contributi che esplorino:</p> <ul style="list-style-type: none">- Le geografie del lavoro del turismo in una prospettiva di genere, tra emancipazione e sfruttamento (uno dei casi più narrati a questo proposito è quello di Las Kellys in Spagna);

	<ul style="list-style-type: none"> - La relazione che intercorre tra narrazione e denominazione di luoghi turistici fortemente connotati rispetto al genere e le pratiche turistiche che vi prendono luogo, come nel caso del festival internazionale delle donne di Lesvos; - Le prospettive intersezionali associate a narrazioni e pratiche del turismo, che possono rinforzare – in maniera anche paradossale – l’inclusione o l’esclusione sociale di determinati gruppi identificabili attraverso il genere, come nel caso del turismo di lusso al femminile dei paesi emergenti, ma anche di alcune forme di turismo gay impregnato di privilegio eterosessuale; - Le prospettive sulla molteplicità degli universi di genere associati al turismo che contribuiscono a decostruire rappresentazioni di genere essenzializzate e dicotomiche, per includere invece le pluralità di sfumature di espressione del femminile, del maschile o LGBTQIA+; - La relazione sottile sviluppata tra turismo e cura, ampiamente intesa (cura per chi è più fragile e vulnerabile, per le altre specie viventi e non umane, per le risorse naturali) che, secondo quanto sostenuto dalle pensatrici femministe, potrebbe attivare un altro modo di pensare il turismo in relazione alle sfide ambientali e sociali del pianeta. <p>Borghi, R. (2016). “Et le bronzage de tes fesses dessine un cœur”. <i>Réflexions sur les expériences lesbiennes des plages</i>, <i>L’Espace Politique</i> [En ligne], 28 2016-1, http://journals.openedition.org/espacepolitique/3757</p> <p>Dell’Agnese, E., Ruspini, E. (2011). <i>Turismo al maschile, turismo al femminile. L’esperienza del viaggio, il mercato del lavoro, il turismo sessuale</i>. Cedam, Padova.</p> <p>Ren, C. (2021). (Staying with) the trouble with tourism and travel theory? <i>Tourist Studies</i>, 21(1), 133–140. doi: 10.1177/1468797621989216</p> <p>Rossi, L. (2005). <i>L’altra mappa. Esploratrici viaggiatrici geografe</i>. Reggio Emilia: Diabasis</p>
Eventuali Chair e discussant	TBC

Inviare alla Segreteria organizzativa: ssg.narrazioni2022@gmail.com